

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

proposta di legge n. 294

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Cesetti, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

presentata in data 27 febbraio 2025

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2012, N. 34
(INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PENSIERO E
DELL'OPERA DI MARIA MONTESSORI)

Art. 1

(Modifica al titolo della l.r. 34/2012)

1. Nel titolo della legge regionale 26 novembre 2012, n. 34 (Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori) dopo la parola: "Montessori" sono aggiunte le seguenti: "e per la tutela del metodo di differenziazione didattica Montessori".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 1 della l.r. 34/2012)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della l.r. 34/2012 sono aggiunti i seguenti:

"2 bis. La Regione riconosce la specifica identità del metodo di differenziazione didattica Montessori nell'ambito dell'ordinamento scolastico e, nel rispetto della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie, promuove le condizioni della sua applicazione.

2 ter. I costi degli arredi e dei materiali necessari all'allestimento degli ambienti di apprendimento montessoriani non possono costituire impedimento alla istituzione di sezioni o classi ad indirizzo didattico differenziato. La Regione si impegna a rimuovere tali ostacoli nelle forme dovute.

2 quater. In considerazione della loro specificità e della loro esemplarità, la Regione tutela l'autonomia degli istituti comprensivi che adottano il metodo Montessori come distintivo, esclusivo e qualificante della propria offerta formativa. A tale previsione si conformano i documenti di programmazione della rete scolastica.

2 quinquies. La Regione, anche in considerazione di quanto previsto all'articolo 2 della legge 1 ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati), valorizza la differenziazione didattica a metodo Montessori per la sua efficacia nello sviluppo dell'autonomia individuale, delle competenze chiave della cittadinanza e sul piano dell'innovazione didattica e pertanto istituisce un tavolo di confronto permanente con l'Ufficio scolastico regionale per la definizione degli aspetti didattico-organizzativi in grado di garantirne la continuità dell'insegnamento."